

Bio-On SpA

Sede in Via Dante Alighieri 7/B -
40016 SAN GIORGIO DI PIANO (BO) Capitale sociale Euro 146.612,53 i.v.

Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2016

INDICE

Prospetti contabili.....	1
NOTE ILLUSTRATIVE AL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2016	5
1 Informazioni generali	5
2 Principi contabili.....	8
3 Note ai prospetti contabili.....	18

PROSPETTI CONTABILI - SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA CONSOLIDATA AL 31 DICEMBRE 2016 E 2015

SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA				
ATTIVO		Note	31/12/2016	31/12/2015
A)	ATTIVO NON CORRENTE			
	Immobilizzazioni materiali	3.1	1.234.531	1.366.138
	Immobilizzazioni immateriali	3.2	628.132	638.996
	Immobilizzazioni finanziarie	3.3	3.019	4.990
	Attività per imposte anticipate	3.4	833.232	849.918
	Altre attività non correnti	3.5	10.169	10.169
	TOTALE ATTIVO NON CORRENTE		2.709.083	2.870.211
B)	ATTIVO CORRENTE			
	Crediti commerciali	3.6	9.405.718	7.611.703
	Altre attività correnti	3.7	1.717.218	797.773
	Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	3.8	4.055.603	8.639.818
	TOTALE ATTIVO CORRENTE		15.178.539	17.049.294
TOTALE ATTIVO (A+B)			17.887.622	19.919.505
PATRIMONIO NETTO E PASSIVO		Note	31/12/2016	31/12/2015
C)	PATRIMONIO NETTO			
	Capitale sociale		146.614	145.774
	Altre riserve		14.084.918	12.428.076
	Risultati portati a nuovo		(126.181)	215.892
	Utile/ (perdita) dell'esercizio di Gruppo		357.689	3.009.229
	TOTALE PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO	3.9	14.463.040	15.798.971
	Capitale e riserve di terzi		-	-
	Risultato economico di terzi		-	-
	Totale patrimonio netto di terzi		-	-
	TOTALE PATRIMONIO NETTO	3.9	14.463.040	15.798.971
D)	PASSIVO NON CORRENTE			
	Passività finanziarie a lungo termine	3.10	385.449	655.868
	Fondo benefici ai dipendenti	3.11	94.299	60.471
	Fondi per rischi ed oneri	3.12	1.050.000	1.100.000
	TOTALE PASSIVO NON CORRENTE		1.529.748	1.816.339
E)	PASSIVO CORRENTE			
	Passività finanziarie a breve termine	3.13	325.151	338.815
	Debiti commerciali	3.14	1.100.509	851.989
	Passività per imposte correnti	3.15	-	838.658
	Altre passività correnti	3.16	469.174	274.733
	TOTALE PASSIVO CORRENTE		1.894.834	2.304.195
	TOTALE PASSIVO		3.424.582	4.120.534
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVO (C+D+E)			17.887.622	19.919.505

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2016 E 2015

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO COMPLESSIVO		Note	31/12/2016	31/12/2015
A)	VALORE DELLA PRODUZIONE			
	Ricavi di vendita	3.17	4.444.792	8.010.889
	Altri ricavi	3.18	580.961	434.681
	<i>di cui con parti correlate</i>			
	TOTALE RICAVI OPERATIVI		5.025.753	8.445.570
B)	COSTI DELLA PRODUZIONE			
	Per materie prime e di consumo		48.557	-
	Per servizi	3.19	2.372.935	2.343.755
	Per il personale	3.20	1.441.866	1.092.707
	Ammortamenti e svalutazioni immobilizzazioni	3.21	387.601	299.983
	Accantonamenti a fondo rischi		150.000	1.100.000
	Altri costi operativi	3.22	189.122	102.618
	TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE		4.590.081	4.939.063
C)	RISULTATO OPERATIVO (A - B)		435.672	3.506.507
	Proventi finanziari		4.587	8.914
	Oneri finanziari		58.573	37.332
D)	Oneri finanziari netti	3.23	53.986	28.418
E)	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		381.686	3.478.089
F)	Imposte	3.24	23.997	468.860
G)	RISULTATO DEL PERIODO (E-F)		357.689	3.009.229

	<i>Componenti del Conto Economico Complessivo</i>			-
H)	RISULTATO D'ESERCIZIO COMPLESSIVO		357.689	3.009.229
I)	di cui: utile di competenza di terzi		-	-
L)	di cui: UTILE DI GRUPPO		357.689	3.009.229
	Totale utile complessivo dell'esercizio al netto dell'effetto fiscale		357.689	3.009.229
	di cui: utile complessivo di Gruppo		357.689	3.009.229
	Utile (Perdita) del Gruppo per azione base (in Euro)		0,02	0,21
	Utile (Perdita) del Gruppo per azione diluito (in Euro)		0,01	0,01

PROSPETTO DEI MOVIMENTI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO

Utili portati a nuovo

Voci del Patrimonio Netto	Capitale Sociale	Riserva da sovrapprezzo	Riserva legale	Riserva straordinaria	Riserva da arrotondamento	Riserva FTA	Utile/(perdita) a nuovo	Utile/(perdita) dell'esercizio	Patrimonio Netto di terzi	Patrimonio Netto
Patrimonio netto al 01/01/2015	132.375	4.916.785	7.059	233.699		(78.725)	15.157	515.001	0	5.741.351
Distribuzione dividendi										
Esercizio Warrant	13.399	7.067.097								7.080.496
<i>Totale operazioni con i soci</i>	13.399	7.067.097	0	0		0	0	0	0	7.080.496
<i>Altre variazioni</i>						(5)	(32.100)			(32.105)
Attribuzione del risultato esercizio precedente			10.172	193.269		0	311.560	(515.001)		
Risultato dell'esercizio								3.009.229		3.009.229
Saldo al 31/12/2015	145.774	11.983.882	17.231	426.968		(5)	(78.725)	294.617	3.009.229	-
Distribuzione dividendi				(2.200.000)						-
Esercizio Warrant	840	506.543								507.383
Altre variazioni				(1.015)	12		0			(1.003)
Attribuzione del risultato esercizio precedente			12.000	3.340.546			(343.317)	(3.009.229)		0
Risultato dell'esercizio								357.689		357.689
Patrimonio netto al 31/12/2016	146.614	12.490.425	29.231	1.566.499	7	(78.725)	(48.700)	357.689	-	14.463.040

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

RENDICONTO FINANZIARIO

<i>(importi in Euro/000)</i>	2016	2015
A. LIQUIDITA' INIZIALE	8.640	4.066
B. FLUSSO MONETARIO DA (PER) ATTIVITA' DI ESERCIZIO		
Utile (Perdita) del periodo	358	3.009
Imposte a conto economico	24	469
Imposte pagate	(1.751)	(366)
Ammortamenti	388	230
Svalutazioni e accantonamenti a fondo rischi	150	1.100
Incremento/(decremento) netto del Fondo Trattamento di Fine Rapporto	34	19
B1. Utile (Perdita) dell'attività di esercizio prima delle variazioni circolante	(797)	4.531
(Incremento)/Decremento dei crediti del circolante	(2.682)	(5.769)
(Incremento)/Decremento delle Rimanenze	-	-
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori e altri debiti (comprese imp.diff)	1.116	(207)
(Incremento)/Decremento dei Ratei e Risconti Attivi	-	-
Flusso monetario per attività di esercizio (B1+B2)	(2.363)	(1.445)
C. FLUSSO MONETARIO DA (PER) ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
Variazioni nette di immobilizzazioni:		
(Investimenti) netti immobilizzazioni immateriali	(122)	(330)
(Investimenti) netti immobilizzazioni materiali	(123)	(1.376)
(Investimenti) immobilizzazioni finanziarie	2	(5)
Variazione netta delle attività non correnti	-	-
Flusso monetario per attività di investimento	(243)	(1.711)
D. FLUSSO MONETARIO DA (PER) ATTIVITA' FINANZIARIE		
Variazioni nei debiti finanziari a medio lungo termine	(270)	530
Variazioni nei debiti finanziari a breve termine	(14)	120
Variazione nei crediti finanziari	-	-
Distribuzione di dividendi	(2.201)	
Aumento capitale sociale e riserve	507	7.080
Oneri per aumento capitale sociale e riserve	-	
Flusso monetario per attività finanziarie	(1.978)	7.730
E. FLUSSO MONETARIO DEL PERIODO (B+C+D)	(4.584)	4.574
F. LIQUIDITA' FINALE (A+E)	4.056	8.640
Riconciliazione con i dati di bilancio		
Conti Correnti attivi (+)	4.056	8.640
LIQUIDITA' FINALE	4.056	8.640

NOTE ILLUSTRATIVE AL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2016

1. Informazioni generali

Il Gruppo, composto dalla società capogruppo Bio-On S.p.A. (di seguito anche "Bio-On", la "Società" o "la Capogruppo") e dalla società da questa interamente controllata Bio On Plants S.r.l. (di seguito anche "la Controllata"), è una c.d. IP (Intellectual Property) Company, che realizza ricerca applicata e sviluppo di moderne tecnologie di bio-fermentazione nel campo dei materiali ecosostenibili e completamente biodegradabili in maniera naturale. In particolare, Bio-On opera nel settore della bioplastica ed è continuamente impegnata nello sviluppo di nuove applicazioni industriali, attraverso caratterizzazione dei prodotti, componenti, manufatti plastici e nella messa a punto di applicazioni per nuove funzionalità che sfruttano le peculiarità delle proprie plastiche.

Bio-on ha sviluppato un processo esclusivo per la produzione di PHAs (polidrossialcanoati) da fonti di scarto agricole e da sottoprodotti agro-industriali (tra cui canna da zucchero e barbabietola, glicerolo, amidi, sughi zuccherini, ecc.).

I PHAs sono plastiche rientranti nella famiglia dei polimeri naturalmente biodegradabili e sono in grado sia di sostituire molte plastiche tradizionali (PE, PP, PC, etc.), avendo prestazioni e caratteristiche termomeccaniche simili a queste ultime, sia di creare nuove applicazioni, per le quali la biodegradabilità rappresenta la principale funzionalità d'uso.

Il Gruppo è sottoposto al controllo di Capsa S.r.l., holding di partecipazione, la quale detiene la maggioranza del suo capitale e designa, ai sensi di legge e di statuto, la maggior parte dei componenti dei suoi Organi Sociali. Bio-On non è tuttavia soggetta a direzione e coordinamento da parte di Capsa S.r.l ed il suo Consiglio di Amministrazione opera le proprie scelte strategiche ed operative in piena autonomia.

La quotazione in Borsa

Si ricorda che nel corso dell'esercizio 2014, l'attività aziendale è stata caratterizzata dall'impegnativo progetto di portare le azioni della Società all'ammissione alle negoziazioni su AIM Italia / Mercato Alternativo del Capitale, organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A., progetto completato con successo il 22 ottobre 2014.

L'operazione di quotazione delle azioni di Bio-On al listino AIM Italia – Mercato Alternativo del Capitale – è stata perfezionata in data 22 ottobre 2014 con il supporto dell'advisor Ambromobiliare S.p.A. L'operazione è avvenuta attraverso il collocamento privato di 1.375.000 azioni ordinarie, di cui 1.237.500 azioni provenienti da un aumento di capitale e 137.500 azioni in vendita, con un flottante pari al 10,39%.

Variazione del capitale sociale nell'esercizio 2015

In data 15 maggio 2015 si è chiuso il primo periodo di esercizio dei "Warrant Bio-on 2015-2017". Sono stati esercitati n. 1.287.363 "Warrant Bio-on 2015-2017" e pertanto sono state assegnate n. 1.287.363 azioni di Compendio, aventi le medesime caratteristiche di quelle in circolazione alla data di emissione. Il controvalore complessivo delle azioni di nuova emissione è risultato pari ad Euro 7.080.496,50 (prezzo d'esercizio dei Warrant pari a Euro 5,50 cad.).

Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio

Si segnalano i seguenti fatti di rilievo avvenuti nel corso del 2016:

- Il laboratorio di sviluppo di nuovi materiali e applicazioni, realizzato nel Comune di Bentivoglio (Bo), è stato ampliato per far fronte alla crescente necessità di sviluppo del mercato. Infatti, l'unità operativa di Bentivoglio è impegnata, in particolare, nella realizzazione della messa a punto di materiali che saranno utilizzati anche dalla multinazionale che ha sottoscritto l'accordo multi licenza con Bio-On a dicembre

2016. Per il settore della cosmetica, nuove apparecchiature pilota per la produzione di micropolveri sono operative, per condurre la sperimentazione anche in questo settore.

- La finalizzazione dei test industriali per l'ottenimento delle certificazioni della ricerca applicata nel campo dei giocattoli del futuro, che ha portato alla realizzazione di mattoncini per costruzioni tipo LEGO ottenuti con un grado speciale di polimero, il Minerv PHA Supertoys.
- Il rafforzamento della collaborazione industriale con Italeri S.p.A., azienda leader nella produzione e distribuzione nel settore del modellismo, con la quale verranno realizzati per la prima volta i modellini in scala, utilizzando il nuovo grado di PHA per giocattoli Minerv PHA Supertoys.
- I ricercatori Bio-On e dell'Università di Tampere (Finlandia) hanno realizzato il primo materiale che unisce carta e bioplastica pensato per il packaging alimentare del futuro: l'unico biodegradabile.
- E' stata messa a punto una nuova formulazione della rivoluzionaria bio plastica PHA di Bio-On che può sostituire le micro perline contenute nei cosmetici che inquinano i mari e ora vietate in USA; essa inoltre può essere considerata la vera alternativa alla plastica attualmente presente in tutti i prodotti cosmetici in molteplici applicazioni che utilizzano micropolveri, sospensioni, gel, creme, etc.
- Bio-on è stata selezionata come National Champion per l'Italia nell'ambito degli European Business Awards, la più importante competizione europea per il settore business ideata per premiare le migliori aziende ed esperienze nella "business community" continentale. Il premio, quest'anno alla sua decima edizione, coinvolge oltre 33 mila aziende di 34 Paesi ed è promosso da una comunità di manager, accademici e politici da tutta Europa.
- Sono stati fatti importanti passi avanti nella ricerca nel campo delle nano tecnologie e bio plastica per diagnosticare e sconfiggere i tumori; in campo i ricercatori Bio-On. Per la prima volta è possibile utilizzare la bio plastica per la diagnosi e la cura dei tumori grazie al primo brevetto depositato da Bio-on nel campo della nano medicina, in particolare nell'area della nano diagnostica (nano-imaging). I ricercatori di Bio-On utilizzano le nano tecnologie per creare minerv BIOMEDS: si tratta di rivoluzionarie e innovative nano capsule in bio plastica PHAs (poli-idrossi-alcanoati) in grado di contenere contemporaneamente due agenti di contrasto: nano particelle magnetiche e nano cilindri d'oro. Questi due elementi permettono di visualizzare regioni malate del corpo, ad esempio una massa tumorale, utilizzando rispettivamente la tradizionale tecnica della Risonanza Magnetica Nucleare e la più innovativa tecnica della Fotoacustica.
- Bio-On ha acquisito un nuovo maxi accordo multi licenza con una multinazionale leader di settore per produrre la rivoluzionaria bio plastica PHAs. Questo nuovo contratto quadro multi licenza per complessivi Euro 55 milioni consentirà la progressiva entrata in vigore di dieci licenze per la realizzazione, nel corso del triennio 2017-2019, di impianti che produrranno complessivamente 100,000 ton/anno di PHA. Il valore del contratto attualmente in portafoglio dovrebbe maturare in termini di ricavi nel corso del presente esercizio e nel biennio successivo.
La produzione dei nuovi impianti sarà principalmente destinata ad autoconsumo da parte della multinazionale, che con questa importante iniziativa intende dare una svolta significativa all'utilizzo della plastica biodegradabile nel campo delle cosiddette applicazioni "strutturali".
- Bio-on ha acquisito e ha avviato la realizzazione di due nuovi studi di fattibilità per la possibile implementazione di impianti PHA a partire da substrati saccariferi, che al loro positivo completamento potranno portare all'entrata in vigore dei corrispondenti contratti di licenza.

- Un progetto di sviluppo di nuovi materiali e di nuove formulazioni per uso nel campo dei manufatti plastici di largo consumo è stato acquisito ed è in corso di realizzazione e prevederà un forte coinvolgimento della struttura interna di sviluppo materiali e del laboratorio realizzato dalla Società a Bentivoglio lo scorso anno.
- La Società sta definendo il previsto piano di implementazione delle procedure e del piano organizzativo: sono già state completate e ridefinite quelle relative all'area commerciale, al Project management, alla gestione del laboratorio e impianto pilota di Minerbio e di quello di analisi e sviluppo materiali di Bentivoglio e all'area Amministrazione, finanza e controllo. Il CdA ha provveduto in data 17 marzo 2017, con atto notarile, a nominare procuratore speciale della Società il CFO, investendolo dei poteri necessari affinché possa curare, nell'ambito dei programmi stabiliti dalla Società, le attività degli Uffici Amministrazione, Finanza e Controllo.
- Entro aprile 2017 tali procedure dovranno essere affiancate da quelle già in fase di completamento relative agli acquisti, allo sviluppo business area prodotti avanzati (CNS), alla gestione dei brevetti, nonché a quelle della gestione risorse umane, gestione della qualità, sicurezza ed ambiente e gestione dei sistemi informativi (ICT).
- Il Cda della Società in data 27 maggio 2016 ha approvato l'adozione del Modello gestionale (Mog) conforme al D.Lgs. n. 231/2001 e il collegato Codice Etico. In pari data, ha istituito presso la Società un Organismo con funzioni di vigilanza e controllo (OdV) in ordine al funzionamento, efficacia, adeguatezza ed osservanza del Mog, predisponendo e approvando il relativo statuto dell'OdV.
- E' stato nominato l'OdV in forma unipersonale, con incarico anche di Internal Audit.

Warrants e bonus shares

In data 15 maggio 2016 si è chiuso il secondo periodo di esercizio dei "Warrant Bio-on S.p.A. 2015-2017". Sono stati esercitati n. 83.865 "Warrant Bio-On 2015-2017" e, pertanto, sono state assegnate n. 83.865 azioni di Compendio, aventi le medesime caratteristiche di quelle in circolazione alla data di emissione. Il controvalore complessivo delle azioni di nuova emissione – pari all'incremento di patrimonio netto della Società - è risultato pari ad Euro 507.383 (prezzo d'esercizio dei Warrant pari a Euro 6,05 cadauno). Conseguentemente, è variata la composizione del capitale sociale (interamente sottoscritto e versato) come segue:

	Capitale sociale attuale			Capitale sociale precedente	
	Euro	N. azioni	Val. nom. unitario	Euro	N. azioni
Totale	146.612,53	14.661.253	-	145.773,88	14.577.388
di cui azioni ordinarie	146.612,53	14.661.253	-	145.773,88	14.577.388

Principali dati economici e finanziari

I Ricavi operativi registrano nell'esercizio 2016 una diminuzione del 36,6% rispetto al precedente esercizio, dovuta principalmente alla sottoscrizione nell'esercizio 2015 dei primi due contratti di licenza per un importo complessivo di Euro migliaia 6.500.

I principali dati economici e finanziari possono essere sintetizzati come segue:

- 5.026 migliaia di Euro sono i ricavi operativi del Gruppo, contro ricavi pari a 8.446 migliaia di Euro relativi all'esercizio 2015;
- 14.463 migliaia di Euro è il valore del Patrimonio Netto di Gruppo, in diminuzione di 1.336 migliaia rispetto al 31 dicembre 2015 per effetto della distribuzione di 2.200 Euro migliaia di dividendi nel corso dell'esercizio 2016;
- il risultato operativo del Gruppo nel 2016 è stato pari a 436 migliaia di Euro, contro un risultato operativo pari a 3.507 migliaia di Euro nell'esercizio precedente;
- la posizione finanziaria netta a breve al 31/12/2016 è positiva per 3.345 migliaia di Euro, contro una posizione finanziaria netta al 31/12/2015 positiva per 7.645 migliaia di Euro.

2. Principi contabili

PREMESSA

Il bilancio consolidato del Gruppo Bio-On al 31 dicembre 2016, composto dalla situazione patrimoniale e finanziaria consolidata, dal conto economico complessivo consolidato, dal prospetto dei movimenti del patrimonio netto consolidato, dal rendiconto finanziario consolidato e dalle presenti note illustrative, è stato redatto dalla Società in conformità ai Principi Contabili Internazionali (di seguito anche "IFRS") adottati dall'Unione Europea.

Per Principi Contabili Internazionali si intendono tutti gli International Financial Reporting Standards ("IFRS"), tutti gli International Accounting Standards ("IAS"), nonché tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee ("IFRIC"), precedentemente denominato Standing Interpretations Committee ("SIC"), omologate dalla Commissione Europea alla data di approvazione del bilancio consolidato da parte del Consiglio di Amministrazione della Capogruppo e contenuti nei relativi Regolamenti U.E. pubblicati a tale data.

Si rileva che gli IFRS sono stati applicati in modo coerente in tutti i periodi presentati. Il bilancio consolidato è stato redatto sulla base delle migliori conoscenze degli IFRS e tenuto conto della migliore dottrina in materia; eventuali futuri orientamenti e aggiornamenti interpretativi troveranno riflesso negli esercizi successivi, secondo le modalità di volta in volta previste dai principi contabili di riferimento.

Il presente bilancio è stato predisposto sulla base del criterio convenzionale del costo storico, salvo che per la valutazione delle attività e passività finanziarie nei casi in cui è obbligatoria l'applicazione del fair value, e utilizzando il presupposto della continuità aziendale.

2.1 Schemi di bilancio

Relativamente alla forma e al contenuto dei prospetti contabili, il Gruppo ha operato le seguenti scelte:

- la situazione patrimoniale e finanziaria consolidata viene presentata a sezioni contrapposte, con separata indicazione delle attività e delle passività e del patrimonio netto. A loro volta, le attività e le passività sono esposte, sulla base della loro classificazione, in correnti, non correnti e destinate alla vendita;
- le componenti dell'utile dell'esercizio di riferimento vengono presentate in un conto economico, redatto in forma scalare per natura, in quanto tale impostazione fornisce informazioni attendibili e più rilevanti

per il Gruppo rispetto alla classificazione per destinazione; il Gruppo ha optato per la rappresentazione in due prospetti di conto economico;

- Il conto economico complessivo fornisce l'aggregazione degli elementi in due categorie, a seconda della natura degli stessi, ovvero che possano, nel futuro, essere riclassificati o meno nel Conto economico;
- il prospetto delle variazioni delle poste di patrimonio netto consolidato viene presentato con evidenza separata del risultato di esercizio e di ogni provento e onere non transitato a conto economico, ma imputato direttamente a patrimonio netto sulla base di specifici principi contabili di riferimento;
- il rendiconto finanziario consolidato viene rappresentato secondo il metodo indiretto per la determinazione dei flussi finanziari derivanti dall'attività operativa. Con tale metodo, il risultato di esercizio viene rettificato dagli effetti delle operazioni di natura non monetaria, da quelli derivanti dal differimento o accantonamento di precedenti o futuri incassi o pagamenti operativi e da elementi di ricavi o costi connessi con i flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento o finanziaria.

Gli schemi utilizzati, come sopra specificato, sono quelli che meglio rappresentano la situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

I valori riportati negli schemi di bilancio sono in unità di Euro, mentre – per una migliore facilità di lettura – quelli nelle tabelle di dettaglio incluse nelle note esplicative sono espressi in migliaia di Euro, salvo dove diversamente specificato.

2.2 Principi contabili applicati ai bilanci

I principi contabili adottati nella redazione del bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2016 sono coerenti con quelli adottati per la redazione del bilancio consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015, ad eccezione dell'adozione dei nuovi principi ed interpretazioni applicabili a partire dal 1° gennaio 2016 di seguito elencati, ove applicabili al Gruppo:

- Emendamento all'**IFRS 11** – Joint Arrangements – “Accounting for acquisitions of interests in joint operations” (pubblicato in data 6 maggio 2014), relativo alla contabilizzazione dell'acquisizione di interessenze in una joint operation la cui attività costituisca un business, omologato con Regolamento (UE) 2015/2173 della Commissione del 24 novembre 2015, pubblicato in Gazzetta Ufficiale L 307 del 25 novembre 2015.
- Emendamenti allo **IAS 16** – Property, plant and equipment e **IAS 41** – Agriculture – “Bearer Plants” (pubblicato in data 30 giugno 2014): le bearer plants, ossia gli alberi da frutto che daranno vita a raccolti annuali debbono essere contabilizzati secondo i requisiti dello IAS 16 (piuttosto che dello IAS 41).
- Emendamenti all'**IFRS 10, 12** e **IAS 28** - “Investment Entities: Applying the Consolidation Exception”, contenenti modifiche relative a tematiche emerse a seguito dell'applicazione delle consolidation exception concesse alle investment entities; emendamenti omologati con Regolamento (UE) 2016/1703 della Commissione del 22 settembre 2016, pubblicati in Gazzetta Ufficiale L 257 del 23 settembre 2016.
- Emendamento allo **IAS 16**: Immobili, impianti, macchinari e allo **IAS 38**: Attività Immateriali. Gli emendamenti chiariscono le metodologie accettabili per la determinazione degli ammortamenti e definiscono che i criteri di ammortamento legati alla generazione dei ricavi sono applicabili solo in limitate circostanze; omologazione avvenuta con Regolamento (UE) 2015/2231 della Commissione del 2 dicembre 2015, pubblicato in Gazzetta Ufficiale L 317 del 3 dicembre 2015.

- Nell’ambito del processo annuale di miglioramento dei principi, in data 12 dicembre 2013 lo IASB ha pubblicato i documenti “**Annual Improvements to IFRSs: 2010-2012 Cycle**” che integrano parzialmente i principi preesistenti, modifica omologata con Regolamento (UE) 2015/2343 della Commissione del 15 dicembre 2015, pubblicato in Gazzetta Ufficiale L 330 del 16 dicembre 2015.
- Nell’ambito del processo annuale di miglioramento dei principi, in data 25 settembre 2014 lo IASB ha pubblicato i documenti “**Annual Improvements to IFRSs: 2012-2014**”; per la maggior parte trattasi di chiarimenti o correzioni degli IFRS esistenti, oppure modifiche conseguenti a cambiamenti precedentemente apportati agli IFRS.
- Emendamento allo **IAS 1** – “Disclosure Initiative” (pubblicato in data 18 dicembre 2014): l’obiettivo delle modifiche è di fornire chiarimenti in merito ad elementi di informativa che possono essere percepiti come impedimenti ad una chiara ed intellegibile redazione dei bilanci.

L’applicazione dei suddetti principi ed interpretazioni non ha comportato effetti significativi sul Bilancio Consolidato.

Principi contabili, emendamenti e interpretazioni, omologati dall’Unione Europea, non ancora obbligatoriamente applicabili e non adottati in via anticipata dal Gruppo.

Il Gruppo non ha applicato i seguenti Principi, nuovi o emendati, emessi, ma non ancora in vigore:

- **IFRS 15:** Ricavi per contratti con clienti
Il principio ha l’obiettivo di migliorare la qualità e l’uniformità nella rilevazione dei ricavi e di definire il momento del trasferimento come elemento del riconoscimento del ricavo e l’ammontare che la Società è titolata a ricevere.
- **IFRS 9:** Strumenti finanziari
Il nuovo standard riduce il numero delle categorie di attività finanziarie previste dallo IAS 39 e definisce: i) le modalità di classificazione e misurazione degli strumenti derivati; ii) le modalità di impairment degli strumenti finanziari; iii) le modalità di applicazione dell’hedge accounting; iv) la contabilizzazione delle variazioni del merito creditizio nella misurazione a fair value delle passività.

Gli Amministratori non si attendono un effetto significativo sul prossimo Bilancio Consolidato dall’adozione di queste modifiche.

Principi contabili, emendamenti e interpretazioni, non ancora omologati dall’Unione Europea

Alla data del presente bilancio, gli organi competenti dell’Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l’adozione dei seguenti principi contabili ed emendamenti.

In data 30 gennaio 2014, lo IASB ha pubblicato il principio **IFRS 14** – Regulatory deferral accounts, in base al quale coloro che applicano gli IFRS per la prima volta possono continuare a rilevare gli importi relativi alla “rate regulation” secondo i precedenti principi contabili adottati. Al fine di migliorare la comparabilità con le entità che già applicano gli IFRS e che non rilevano tali importi, il principio richiede che l’effetto della “rate regulation” debba essere presentato separatamente dalle altre voci.

In data 11 settembre 2014, lo IASB ha pubblicato un emendamento all’**IFRS 10** ed allo **IAS 28** - Sales or Contribution of Assets between an Investor and its Associate or Joint Venture, finalizzato alla risoluzione dell’attuale conflitto esistente relativo alla valutazione dell’utile o della perdita risultante dalla cessione o conferimento di un non-monetary asset ad una joint venture o collegata in cambio di una quota nel capitale

di quest'ultima. Al momento lo IASB ha sospeso l'applicazione di questo emendamento.

In data 13 gennaio 2016, lo IASB ha pubblicato l'**IFRS 16** – Leases, destinato a sostituire lo **IAS 17** – Leases nonché le interpretazioni IFRIC 4, SIC-15 e SIC-27, che introduce un modello unico di riconoscimento e valutazione dei contratti di leasing per il lessee che prevede, fatte salve talune eccezioni, l'iscrizione del bene oggetto di lease e del relativo debito. L'applicazione del principio è prevista a partire dal 1° gennaio 2019, ma ne è consentita un'applicazione anticipata, solo per le società che hanno applicato in via anticipata l'**IFRS 15** -Revenue from Contracts with Customers.

Nel mese di gennaio 2016, lo IASB ha pubblicato emendamenti allo **IAS 12** – Imposte sul reddito ed allo **IAS 7** “Rendiconto finanziario” relativi, rispettivamente, a taluni chiarimenti in merito alla contabilizzazione delle imposte differite relative a strumenti di debito valutati al fair value ed alle informazioni da fornire in merito a modifiche delle passività finanziarie. L'applicazione di tali emendamenti è prevista a partire dagli esercizi che avranno inizio il 1° gennaio 2017.

Il Gruppo adotterà tali nuovi principi ed emendamenti, sulla base della data di applicazione prevista, e ne valuterà i potenziali impatti sul Bilancio Consolidato, quando questi saranno omologati dall'Unione Europea.

Area di consolidamento e criteri contabili

Società Controllate

Le imprese controllate sono quelle su cui la Società esercita il controllo. La Società controlla un'impresa quando risulta esposta, oppure vanta diritti, sulla variabilità dei risultati della controllata stessa sulla base del suo coinvolgimento con la controllata stessa ed ha la capacità di influenzare tali risultati attraverso l'esercizio del suo potere.

Il controllo può essere esercitato sia in forza del possesso diretto o indiretto della maggioranza delle azioni con diritto di voto che in forza di accordi contrattuali o legali, anche prescindendo da rapporti di natura azionaria. L'esistenza di potenziali diritti di voto esercitabili è considerata ai fini della determinazione del controllo.

In generale, si presume l'esistenza del controllo quando la Società detiene, direttamente o indirettamente, più della metà dei diritti di voto.

Le società controllate sono consolidate con il metodo integrale a partire dalla data in cui il controllo è stato effettivamente acquisito e cessano di essere consolidate alla data in cui il controllo è trasferito a terzi.

I criteri adottati per il consolidamento integrale sono i seguenti:

- le attività e le passività, gli oneri e i proventi delle entità consolidate integralmente sono assunti linea per linea, attribuendo ai soci di minoranza, ove applicabile, la quota di patrimonio netto e del risultato netto del periodo di loro spettanza; tali quote sono evidenziate separatamente nell'ambito del patrimonio netto e del conto economico consolidato;
- gli utili e le perdite significativi, con i relativi effetti fiscali, derivanti da operazioni effettuate tra società consolidate integralmente e non ancora realizzati nei confronti di terzi, sono eliminati, eccetto che per le perdite che non sono eliminate qualora la transazione fornisca evidenza di una riduzione di valore dell'attività trasferita. Sono inoltre eliminati, se significativi, i reciproci rapporti di debito e credito, i costi e i ricavi, nonché gli oneri e i proventi finanziari;
- l'acquisto di ulteriori quote di partecipazione in società controllate e la vendita di quote di partecipazione che non implicano la perdita del controllo sono considerati transazioni tra azionisti; in quanto tali, gli effetti contabili delle predette operazioni sono rilevati direttamente nel patrimonio del Gruppo.

La società controllata inclusa nell'area di consolidamento al 31 dicembre 2016 e al 31 dicembre 2015 è la

seguinte:

Denominazione	Sede	Settore di attività	Valuta	Capitale Sociale (in Euro)	% di possesso
Bio-On Plants Srl	Italia	Servizi	Euro	10.000	100%

Tale società è stata costituita nel corso dell'esercizio 2012.

Imprese a controllo congiunto

Per società a controllo congiunto (joint venture) si intendono tutte le società nelle quali il Gruppo esercita un controllo sull'attività economica congiuntamente con altre entità. Le partecipazioni in tali società, in quanto classificabili come joint ventures, sono state contabilizzate con il metodo del patrimonio netto.

Nel caso di applicazione del metodo del patrimonio netto, viene rilevata a conto economico la quota di pertinenza del Gruppo degli utili o delle perdite maturate nell'esercizio, ad eccezione degli effetti relativi ad altre variazioni del patrimonio netto della partecipazione, riflessi direttamente nel conto economico complessivo di Gruppo.

In caso di eventuali perdite eccedenti il valore di carico della partecipazione, l'eccedenza è rilevata in un apposito fondo del passivo nella misura in cui la partecipante è impegnata ad adempiere a obbligazioni legali o implicite nei confronti dell'impresa partecipata o comunque a coprirne le perdite.

Gli utili e le perdite non realizzate verso terzi derivanti dalle transazioni avvenute con tali società sono elisi. La data di chiusura contabile delle partecipate è allineata a quella del Gruppo; i principi contabili utilizzati sono conformi a quelli utilizzati dal Gruppo per transazioni ed eventi della stessa natura ed in circostanze simili.

Si riporta il seguente dettaglio delle imprese collegate sottoposte a controllo congiunto:

Denominazione	Città o Stato	Capitale sociale (Euro)	Utile (Perdita) ultimo esercizio (Euro)	Patrimonio netto (Euro)	Quota posseduta (Euro)	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
Sebiplast S.r.l.	Bologna	10.000	(11.520)	7.981	3.019	49.9	3.019
B-Plastic s.a.s.	Francia	2.000.000	(3.982)	1.996.018	1.000.000	50	0

Le informazioni espone si riferiscono ai Bilanci delle società collegate chiusi al 31/12/2016.

Pur avendo quote rilevanti in tali società partecipate, lo scopo dei suddetti investimenti è quello di contribuire inizialmente, dal punto di vista finanziario, all'avvio di attività di impresa basate sullo sviluppo di impianti che sfrutteranno le licenze della Società; l'intenzione però, come espressamente indicato contrattualmente, è quella di ridurre progressivamente la quota di partecipazione del Gruppo, fino ad annullarla nel breve-medio periodo, una volta raggiunta da parte delle partecipate la capacità di proseguire autonomamente.

Aggregazioni aziendali

Le operazioni di aggregazione di imprese sono rilevate, in accordo con le disposizioni contenute nell'IFRS, secondo il metodo dell'acquisizione. Secondo tale metodo, il corrispettivo trasferito in un'aggregazione aziendale è valutato al fair value, calcolato come la somma dei fair value delle attività trasferite e delle

passività assunte dal Gruppo alla data di acquisizione e degli strumenti di capitale emessi in cambio del controllo dell'entità acquisita. Gli oneri accessori alla transazione sono generalmente rilevati nel conto economico nel momento in cui sono sostenuti. Alla data di acquisizione, le attività identificabili acquisite e le passività assunte sono rilevate al fair value; costituiscono un'eccezione le seguenti poste, che sono invece valutate secondo il loro principio di riferimento: i) imposte differite attive e passive, ii) attività e passività per benefici ai dipendenti e iii) attività destinate alla vendita. Nel caso in cui i fair value delle attività, delle passività e delle passività potenziali possano determinarsi solo provvisoriamente, l'aggregazione di imprese è rilevata utilizzando tali valori provvisori. Le eventuali rettifiche derivanti dal completamento del processo di valutazione sono rilevate entro dodici mesi a partire dalla data di acquisizione; se una componente del prezzo è legata alla realizzazione di eventi futuri, tale componente viene considerata nella stima del fair value al momento dell'aggregazione aziendale.

Criteri di valutazione

Immobilizzazioni materiali

Le attività materiali sono iscritte al costo d'acquisto o di produzione, al netto degli ammortamenti accumulati e delle eventuali perdite di valore, determinando periodicamente il valore di mercato e adeguando a tale valore il saldo contabile alla data di riferimento della valutazione. Il costo d'acquisto o di produzione include gli oneri direttamente sostenuti per predisporre le attività al loro utilizzo, nonché eventuali oneri di smantellamento e di rimozione che verranno sostenuti conseguentemente a obbligazioni contrattuali che richiedano di riportare il bene (o l'area su cui lo stesso insiste) nelle condizioni originarie. Gli oneri finanziari direttamente attribuibili all'acquisizione, costruzione o produzione di attività qualificate, vengono capitalizzati e ammortizzati sulla base della vita utile del bene cui fanno riferimento.

Gli oneri sostenuti per le manutenzioni e le riparazioni di natura ordinaria e/o ciclica sono direttamente imputati a conto economico quando sostenuti.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate in modo sistematico applicando al costo storico le aliquote ritenute rappresentative della durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote, non modificate rispetto all'esercizio precedente. Nell'esercizio di entrata in funzione del bene, l'ammortamento è calcolato pro-rata temporis.

Le aliquote applicate sono:

- mobili e arredi 15 %
- impianti specifici 10 %
- macchine ufficio elettroniche 20 %
- autovetture 25 %
- impianti telefonici 12 %
- telefonia mobile 20 %.

Immobilizzazioni immateriali

Le attività immateriali sono costituite da elementi non monetari, identificabili e privi di consistenza fisica, controllabili e atti a generare benefici economici futuri. Tali elementi sono inizialmente rilevati al costo di acquisto e/o di produzione, comprensivo delle spese direttamente attribuibili per predisporre l'attività al suo utilizzo.

Gli eventuali interessi passivi maturati durante e per lo sviluppo delle attività immateriali sono considerati parte del costo di acquisto. In particolare, nell'ambito del Gruppo sono identificabili le seguenti principali attività immateriali:

Costi di sviluppo prodotti

La caratteristica della Società di *Intellectual Properties* nel campo dei bio polimeri fa sì che i progetti di sviluppo prodotti siano parte della propria attività caratteristica, in quanto funzionali per l'innovazione delle applicazioni tecnologiche proposte in vendita ai clienti. La struttura aziendale assicura la possibilità di completare i progetti.

I costi di sviluppo sono identificati come i costi sostenuti per l'applicazione dei risultati della ricerca o di altre conoscenze a un ben identificato piano o a un progetto per la produzione di nuovi o sostanzialmente migliorati materiali, dispositivi, prodotti, processi, sistemi o servizi, prima dell'inizio della produzione commerciale o dell'utilizzazione.

I costi di sviluppo sono iscritti in bilancio solo se ragionevolmente correlati ad una utilità protratta in più esercizi, e sono ammortizzati sistematicamente in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione.

I costi di sviluppo prodotti sono stati capitalizzati solo se è possibile determinarne in modo attendibile il loro valore e se è possibile attribuirli ad un determinato prodotto.

Diritti di brevetto e marchi

I diritti di brevetto e di utilizzazione delle opere dell'ingegno e le concessioni, licenze e marchi sono ammortizzati in base alla durata legale degli stessi; le licenze sono ammortizzate sistematicamente in 5 anni.

Altre immobilizzazioni immateriali

La voce contiene esclusivamente immobilizzazioni in corso e acconti.

Riduzione di valore delle attività immateriali e materiali

A ciascuna data di riferimento del bilancio è effettuata una verifica volta ad accertare se vi sono indicazioni che le attività materiali e immateriali possano avere subito una riduzione di valore. A tal fine, si considerano sia fonti interne che esterne di informazione. Relativamente alle prime (fonti interne) si considera: l'obsolescenza o il deterioramento fisico dell'attività, eventuali cambiamenti significativi nell'uso dell'attività e l'andamento economico dell'attività rispetto a quanto previsto. Per quanto concerne le fonti esterne, si considera: l'andamento dei prezzi di mercato delle attività, eventuali discontinuità tecnologiche, di mercato o normative, l'andamento dei tassi di interesse di mercato o del costo del capitale utilizzato per valutare gli investimenti.

Nel caso sia identificata la presenza di tali indicatori, si procede alla stima del valore recuperabile delle suddette attività, imputando l'eventuale svalutazione rispetto al relativo valore di libro nel conto economico separato. Il valore recuperabile di un'attività è rappresentato dal maggiore tra il fair value, al netto dei costi accessori di vendita, e il relativo valore d'uso, intendendosi per quest'ultimo il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati per tale attività. Nel determinare il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto al lordo delle imposte che riflette le valutazioni correnti di mercato del costo del denaro, rapportato al periodo dell'investimento e ai rischi specifici dell'attività. Per un'attività che non genera flussi finanziari ampiamente indipendenti, il valore recuperabile è determinato in relazione alla cash generating unit cui tale attività appartiene.

Una perdita di valore è riconosciuta a conto economico qualora il valore di iscrizione dell'attività sia superiore al suo valore recuperabile. Se vengono meno i presupposti per una svalutazione precedentemente effettuata, il valore contabile dell'attività è ripristinato con imputazione al conto economico separato, nei limiti del valore netto di carico che l'attività in oggetto avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione e fossero stati effettuati i relativi ammortamenti.

Altre attività non correnti

Le altre attività non correnti comprendono depositi cauzionali, versati con riferimento al contratto di locazione operativa di un immobile.

Lavori su commessa

I lavori su commessa sono definiti dallo IAS11 come contratti stipulati specificamente per la costruzione di un bene o di una combinazione di beni o per la realizzazione di un servizio, strettamente connessi o interdipendenti per ciò che riguarda la loro progettazione, tecnologia e funzione o la loro utilizzazione finale. Quando il risultato della commessa può essere stimato in modo affidabile, i ricavi derivanti dalla stessa sono rilevati lungo la durata del contratto in relazione allo stato di avanzamento dell'attività di commessa alla data di riferimento del bilancio.

In caso contrario, quando il risultato della commessa non può essere misurato in modo affidabile, i ricavi sono rilevati solo nei limiti dei costi di commessa sostenuti e che è probabile saranno recuperati, mentre i costi di commessa sono rilevati come costi nell'esercizio nel quale essi sono sostenuti.

Quando è probabile che i costi totali di commessa eccedano i ricavi totali di commessa, la perdita totale attesa viene rilevata immediatamente come costo.

I ricavi ed i costi di commessa sono rilevati in relazione allo stato di avanzamento dell'attività di commessa secondo il criterio della percentuale di completamento, determinata applicando il metodo del costo sostenuto (cost-to-cost) che prevede la proporzione tra i costi di commessa sostenuti per lavori svolti fino alla data di riferimento e i costi totali stimati di commessa.

L'esposizione dei lavori su commessa nella situazione patrimoniale-finanziaria è la seguente:

- L'ammontare dovuto dai committenti viene iscritto come valore dell'attivo, nella voce crediti commerciali, quando i costi sostenuti più i margini rilevati (meno le perdite rilevate) eccedono gli acconti ricevuti;
- L'ammontare dovuto ai committenti viene iscritto come valore del passivo, nella voce acconti, quando gli acconti ricevuti eccedono i costi sostenuti più i margini relativi (meno le perdite rilevate).

Crediti verso clienti ed altre attività finanziarie

I crediti verso clienti e le altre attività finanziarie, la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali, sono iscritti inizialmente al fair value e poi valutati con il metodo del costo ammortizzato e svalutati in caso di perdite di valore.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti comprendono le esistenze di cassa, i depositi bancari e postali ed i titoli con scadenza originaria inferiore a tre mesi. Le disponibilità liquide sono iscritte al valore nominale.

Debiti finanziari

La voce è inizialmente rilevata al costo, corrispondente al fair value della passività, al netto dei costi di transazione che sono direttamente attribuibili alla passività stessa. A seguito della rilevazione iniziale, le passività finanziarie, ad eccezione dei derivati, sono valutate con il criterio del costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso d'interesse effettivo originale.

Passività per benefit ai dipendenti

(i) Piani a contribuzione definita (Defined contribution plans)

Un piano a contribuzione definita è un piano pensionistico in base al quale il Gruppo paga dei contributi fissi a favore di un ente separato. Il Gruppo non ha nessun obbligo giuridico o di altra natura per quanto riguarda il pagamento di contributi ulteriori, qualora il fondo non fosse sufficiente per pagare a tutti i dipendenti i benefici relativi al periodo lavorativo.

Le obbligazioni contributive relative ai dipendenti per pensioni e per altra natura sono imputate a conto economico quando sostenute.

(ii) Piani a benefici definiti a favore dei dipendenti (Defined benefit plans)

Le obbligazioni nette relative a piani a benefici definiti spettanti ai dipendenti (defined benefit plans) dopo il periodo di impiego nel Gruppo, costituiti esclusivamente dal trattamento di fine rapporto delle aziende italiane del Gruppo, sono calcolate separatamente per ciascun piano, stimando, con tecniche attuariali,

l'ammontare del futuro beneficio che i dipendenti hanno maturato nell'esercizio ed in esercizi precedenti. Il beneficio così determinato è attualizzato ed è esposto al netto del fair value di eventuali attività relative. Il calcolo è effettuato da un attuario indipendente, usando il metodo della proiezione unitaria del credito (projected unit credit method).

(iii) Indennità di fine rapporto

Il Gruppo contabilizza i costi connessi ai benefici di fine rapporto quando è dimostrabile che lo stesso abbia l'obbligo di terminare l'impiego dei dipendenti attuali in accordo con un piano formale dettagliato senza possibilità di ritiro o di fornire i benefici di fine rapporto a seguito di una proposta fatta per incoraggiare la disoccupazione volontaria. I benefici che sono dovuti dopo 12 mesi dalla data di bilancio vengono attualizzati al valore corrente.

A partire dal 1 gennaio 2007 la legge finanziaria e relativi decreti attuativi hanno introdotto modificazioni rilevanti nella disciplina del TFR, tra cui la scelta del lavoratore in merito alla destinazione del proprio TFR maturando. In particolare, i nuovi flussi di TFR possono essere indirizzati dal lavoratore a forme pensionistiche prescelte oppure mantenuti in azienda (nel qual caso quest'ultima versa i contributi TFR ad un conto di tesoreria istituito presso l'INPS).

Inoltre il 30 gennaio 2007 è stato emanato il decreto attuativo per la costituzione presso l'INPS del Fondo per l'erogazione del TFR (Fondo Tesoreria).

Il predetto Fondo è finanziato dalle quote di TFR che maturano dal 1° gennaio 2007 per i dipendenti delle aziende private con 50 e più addetti che scelgono espressamente di non destinare le suddette quote alla previdenza complementare.

La metodologia utilizzata per il calcolo è strettamente connessa al numero dei dipendenti appartenenti all'azienda. In particolare, la valutazione viene fatta in considerazione al fatto che l'azienda oggetto della valutazione abbia meno di 50 dipendenti o almeno 50 dipendenti.

La metodologia di calcolo adottata per le aziende con meno di 50 dipendenti, prevede il metodo attuariale della "proiezione unitaria del credito" (projected unit credit method) così come richiesto ai paragrafi 64-66 dello IAS19.

La metodologia di calcolo adottata per le aziende con almeno 50 dipendenti, risente dell'effetto della riforma previdenziale stabilita dal D.Lgs 252/2005.

Fondi rischi ed oneri

Nei casi nei quali il Gruppo abbia un obbligo giuridico o di altra natura risultante da un evento passato ed è probabile che si debbano sostenere delle perdite di benefici economici per adempiere a tale obbligazione, viene iscritto un fondo rischi ed oneri. Se il fattore temporale della prevista perdita di benefici è significativo, l'importo delle future uscite di cassa viene attualizzato.

Non vengono iscritti fondi per eventuali perdite operative future.

I fondi vengono misurati al valore corrente della migliore stima di costo fatta dalla Direzione per soddisfare l'obbligazione presente alla data di bilancio. Nel caso di cause legali, l'ammontare dei fondi è determinato sulla base di stime eseguite dal Gruppo, unitamente ai propri consulenti legali, al fine di determinare la probabilità, la tempistica e gli importi coinvolti e la probabile uscita di risorse. L'accantonamento effettuato viene adeguato sulla base dell'evolversi della causa.

Debiti commerciali ed altri debiti

I debiti commerciali e gli altri debiti sono valutati normalmente al costo ammortizzato e possono venire adeguati eccezionalmente in caso di mutamento di valore.

Ricavi

I ricavi sono riconosciuti nella misura in cui è probabile che i benefici economici siano conseguiti ed il relativo importo possa essere determinato in modo attendibile.

I ricavi per la predisposizione degli studi di fattibilità, per lo svolgimento di attività di ricerca applicata, per la predisposizione del cosiddetto Process Design Package (PDP), i servizi commissionati dai clienti, sono riconosciuti in relazione alla percentuale di completamento, come precedentemente commentato.

I ricavi per concessione di licenze per l'uso della tecnologia sono riconosciuti all'atto della vendita, che concede al cliente il diritto d'uso della licenza.

I ricavi relativi alla cessione di diritti sono riconosciuti al momento della sottoscrizione dell'atto che ne prevede il trasferimento.

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta sono determinati al cambio corrente alla data nella quale la relativa operazione è compiuta.

Costi

I costi sono riconosciuti per competenza temporale e inerenza ai relativi ricavi.

Imposte sul reddito

Le imposte correnti per l'esercizio sono valutate all'importo che ci si attende di corrispondere alle autorità fiscali. Le aliquote e la normativa fiscale utilizzate per calcolare l'importo sono quelle emanate o sostanzialmente emanate alla data di chiusura di bilancio.

Sulle differenze temporanee esistenti tra i valori delle attività e delle passività iscritte a bilancio ed i relativi valori fiscali, il Gruppo rileva imposte differite o anticipate.

Le imposte differite passive sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee tassabili.

Le imposte anticipate sono contabilizzate nella misura in cui è probabile che sarà realizzato reddito imponibile a fronte del quale può essere utilizzata la differenza temporanea deducibile.

Anche in presenza di perdite fiscali o crediti di imposta riportati a nuovo, viene rilevata un'attività fiscale differita nella misura in cui è probabile che sia conseguibile un reddito imponibile futuro capiente. Il valore delle imposte differite attive viene riesaminato a ciascuna data di chiusura del bilancio e ridotto nella misura in cui non risulti più probabile che sufficienti utili fiscali saranno disponibili in futuro in modo da permetterne l'utilizzo.

Imposte differite attive ed imposte differite passive si compensano, se esiste un diritto legale che consente di compensare imposte correnti attive ed imposte correnti passive e le imposte sul reddito differite fanno riferimento allo stesso soggetto imponibile e alla medesima autorità fiscale.

Le imposte relative ad elementi rilevati a conto economico complessivo sono rilevate direttamente a conto economico complessivo.

Informazioni settoriali

Il Gruppo Bio-On opera prevalentemente nel mercato italiano e offre servizi di ricerca simili tra loro; il management non identifica differenti settori operativi al fine di prendere decisioni economiche; pertanto, non sussistendone i presupposti, nel presente bilancio non viene fornita alcuna informativa settoriale.

Uso di stime

La predisposizione dei bilanci richiede da parte degli Amministratori l'applicazione di principi e metodologie contabili che, in talune circostanze, si basano su difficili e soggettive valutazioni e stime basate sull'esperienza storica ed assunzioni ragionevoli. L'applicazione di tali stime ed assunzioni influenza gli importi riportati negli schemi di bilancio, nonché l'informativa fornita. Gli esiti successivi delle poste di bilancio per le quali sono state utilizzate le suddette stime ed assunzioni, possono differire da quelli riportati nei bilanci, a causa dell'incertezza che caratterizza le assunzioni e le condizioni sulla quali si basano le stime. Di seguito sono elencate le voci di bilancio che richiedono una maggiore soggettività da parte degli Amministratori nell'elaborazione delle stime e per i quali un cambiamento nelle condizioni sottostanti le assunzioni utilizzate potrebbe avere un impatto anche significativo sui bilanci consolidati futuri del Gruppo:

- Svalutazione degli attivi immobilizzati;
- Spese di sviluppo;

- Imposte differite attive e passive;
- Valutazione dei lavori in corso su ordinazione.

Le stime e le ipotesi sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi immediatamente a conto economico.

3. Note ai prospetti contabili

Come già precedentemente riportato, si precisa che, ai fini di una migliore facilità di lettura, gli importi presentati nelle tabelle e note sono esposti in migliaia di Euro.

ATTIVO NON CORRENTE

(3.1) Immobilizzazioni materiali

La composizione delle immobilizzazioni materiali è la seguente:

(Migliaia di euro)	31/12/2016	31/12/2015
terreni e fabbricati	-	-
impianti e macchinari	1.019	770
attrezzature ind.li e comm.li	36	-
altri beni materiali	180	153
Immobilizzazioni in corso	-	443
Immobilizzazioni materiali	1.235	1.366

I movimenti intervenuti nel corso del 2015 e del 2016 sono esposti nella seguente tabella:

(Migliaia di euro)	terreni e fabbricati	impianti e macchinari	attrezzature ind.li e comm.li	Altre imm. Materiali	Imm. In corso e acconti	totale
Valore netto contabile all' 01/01/2015	-	-	-	82	-	82
incrementi 2015		811		122	443	1.376
cessioni 2015				-		-
svalutazioni 2015				-		-
ammortamenti 2015		(41)		(51)		(92)
Valore netto contabile al 31/12/2015	-	770	-	153	443	1.366
incrementi 2016			17	41		58
cessioni 2016						-
svalutazioni 2016						-
riclassifiche 2016		358	23	62	(443)	-
ammortamenti 2016		(109)	(4)	(76)	-	(189)
Valore netto contabile al 31/12/2016	-	1.019	36	180	-	1.235

Le voci “Impianti e macchinari”, “Attrezzature industriali e commerciali” e “altri beni materiali” si sono incrementate per effetto della conclusione della costruzione dell’impianto di estrusione di Bentivoglio (BO), entrato in funzione all’inizio di marzo 2016, a cui facevano riferimento le immobilizzazioni in corso al 31/12/2016.

L’impianto rappresenta la prima sede al mondo dedicata allo sviluppo e realizzazione delle bio plastiche Minerv Pha's. E’ riservata ai tecnici e ai manager di Bio-on e alle aziende licenziatarie della tecnologia Bio-on che realizzano formulazioni PHAs per la sostituzione della maggior parte delle plastiche di uso comune (PP, PE, PS, PC e tante altre), ivi incluse le sperimentazioni sulle micropolveri destinate al settore cosmetico.

La voce “altri beni” si riferisce principalmente a mobili, macchine d’ufficio ed elettroniche ed autovetture, utilizzate dalle società del Gruppo.

(3.2) Immobilizzazioni immateriali

La composizione delle immobilizzazioni immateriali è la seguente:

(Migliaia di euro)	31/12/2016	31/12/2015
diritti di brevetto, opere dell'ingegno	167	63
marchi	16	-
progetti di sviluppo	363	535
immobilizzazioni in corso e acconti	16	34
altre	66	7
Immobilizzazioni immateriali	628	639

La voce “progetti di sviluppo” si è decrementata nell’esercizio 2016 di Euro migliaia 172 per effetto degli ammortamenti dell’esercizio, e si riferisce alla capitalizzazione, in esercizi precedenti, di costi interni ed esterni di sviluppo sostenuti per il continuo miglioramento del prodotto principale, oggetto del business di Bio-On, ovvero il biopolimero denominato PHA, e delle sue caratterizzazioni, finalizzate all’applicazione nei diversi ambiti industriali che costituiscono il mercato potenziale di sbocco. Inoltre sono state instaurate collaborazioni con centri di ricerca esterni e universitari finalizzate all’ottenimento di nuovi prodotti e applicazioni, con obiettivi di breve, medio e lungo termine (es.: medicinali-anti tumorali).

Nel corso dell’esercizio 2016 si è sviluppata, soprattutto, attività di ricerca nell’ampliamento dei nuovi prodotti e di nuove applicazioni dei PHAs di fascia alta di prezzo come i prodotti cosmetici, allo scopo cioè di poter disporre nel prossimo futuro (dal 2018) sia dell’aumento della gamma di PHA da proporre sul mercato sia dell’ampliamento di nuovi settori di mercato a cui indirizzare le future produzioni di prodotto. Permane l’impegno della Società nello sviluppo costante dei prodotti di fascia media, ossia dedicati alle applicazioni tecnico strutturale atte a sostituire la plastica ottenuta dal petrolio. Si desidera, inoltre, segnalare importanti risultati ottenuti nel settore degli “alloy”, ovvero della miscelazione del PHA con altre plastiche, incluse quelle bio-based e/o compostabili, allo scopo di ottenere formulazioni che ne aumentino le caratteristiche termo-meccaniche e la permeabilità.

Importanti attività di ricerca sono inoltre state effettuate nel miglioramento continuo della tecnologia di base, in particolare nella ottimizzazione tecnologica/ ingegneristica finalizzata alla riduzione dei costi di investimento e dei costi operativi. Per quanto concerne la ricerca e sviluppo avanzata, la Società (a titolo esemplificativo) è impegnata nella messa a punto di tecnologie utilizzanti nuovi substrati di partenza per

ottenere PHAs, come i materiali ligneo cellulosi e umido domestico, per sviluppare la produzione di buoni quantitativi di PHAs, limitando i costi di partenza dei substrati stessi. Queste ricerche favoriranno, a tendere, l'affermazione della tecnologia sui segmenti di mercato di fascia bassa, caratterizzati da alti volumi di domanda.

Nuove tecnologie per l'ottenimento di PHA a partire da nuovi processi sono attualmente in fase di studio, così come nuovi processi per l'utilizzo del PHA di scarto (fine vita dei manufatti plastici) sono in fase di studio e consentiranno l'ulteriore valorizzazione del PHA per destinarlo a settori green quali biocarburanti, vernici e solventi ecologici.

I costi di sviluppo prodotti iscritti sono ragionevolmente correlati a una utilità protratta in più esercizi, e sono ammortizzati sistematicamente in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione.

I "diritti di brevetto e opere dell'ingegno", per Euro 186 migliaia (al lordo del fondo ammortamento di Euro 70 migliaia) si riferiscono a costi sostenuti per l'ottenimento della registrazione dei brevetti e loro successive implementazioni, una parte dei quale era in corso di registrazione al 31 dicembre 2015.

Relativamente alle Immobilizzazioni in corso e acconti, gli incrementi di Euro 16 migliaia sono relativi a costi sostenuti per brevetti in corso di registrazione; i decrementi si riferiscono per Euro 34 migliaia alla riclassifica nella voce "brevetti e opere d'ingegno" dei brevetti licenziati nel corso dell'esercizio.

(Migliaia di euro)	costi di R&S	Brevetti e opere d'ingegno	Marchi	Altre immobilizzazioni immateriali	Immobil. In corso e acconti	Totale
Valore netto contabile all' 01/01/2015	320	51	-	3	73	447
incrementi 2015	322	41		8	6	377
cessioni 2015				(2)	(45)	-47
ammortamenti 2015	(107)	(29)	-	(2)	-	(138)
Valore netto contabile al 31/12/2015	535	63	-	7	34	639
incrementi 2016	0	113	18	73	16	220
decrementi 2016						-
riclassifiche 2016						-
ammortamenti 2016	(172)	(9)	(2)	(14)	(34)	(231)
Valore netto contabile al 31/12/2016	363	167	16	66	16	628

(3.3) Immobilizzazioni finanziarie

(Migliaia di euro)	31/12/2016	31/12/2015
Partecipazioni in imprese collegate	3	5
Totale	3	5

Come illustrato alla voce 2.2, nel presentare i principi contabili applicati per valorizzare le immobilizzazioni finanziarie, il valore contabile delle partecipazioni detenute in società a controllo congiunto, è valutato

secondo il metodo del patrimonio netto; al 31/12/2016 il valore di carico nella partecipata B-Plastic risulta interamente svalutato, mentre il valore nella partecipata Sebiplastic risulta svalutato di 13 Euro migliaia, per effetto delle perdite da questa registrata negli esercizi 2015 e 2016.

(3.4) Imposte anticipate e passività per imposte differite

Nella tabella che segue si espongono le attività e le passività per imposte differite:

(Migliaia di euro)	31/12/2016	31/12/2015
Attività per imposte anticipate	833	850
Saldo netto delle imposte anticipate	833	850

Le imposte anticipate del Gruppo fanno riferimento alla quota rilevata nella controllante Bio-On Spa con riferimento ai costi sostenuti per l'operazione di quotazione in Borsa di ottobre 2014 descritta in premessa, contabilizzati a riduzione del patrimonio netto nel presente bilancio consolidato redatto secondo IFRS, ma fiscalmente deducibili nel periodo di ammortamento calcolato in 4 esercizi, all'accantonamento di un fondo rischi ed oneri per Euro migliaia 1.050 e agli effetti fiscali di scritture di consolidamento.

Le passività per imposte differite si riferiscono ad un contributo ricevuto nel corso dell'esercizio (contributo Procolev).

La movimentazione delle attività per imposte anticipate e delle passività per imposte differite nel 2016 è la seguente:

(Migliaia di euro)	Attive	Passive	Nette
Saldo al 1 Gennaio 2015	432	(19)	413
accantonamento	603	-	603
utilizzi	(144)	10	(134)
adeguamento aliquota	(32)		
Saldo al 31 Dicembre 2015	859	(9)	850
accantonamento	219	(45)	174
utilizzi	(200)	9	(191)
Saldo al 31 dicembre 2016	878	(45)	833

Nel corso dell'esercizio e del precedente non sono state rilevate imposte nel conto economico complessivo.

(3.5) Altre Attività non correnti

Il dettaglio della voce è il seguente:

Altre attività non correnti	31/12/2016	31/12/2015
Depositi cauzionali	10	10
Totale	10	10

I depositi cauzionali al 31 dicembre 2016 fanno riferimento al contratto di affitto della controllata Bio-On Plants effettuato nel 2013 e a un contratto d'affitto stipulato dalla controllante nel 2014.

ATTIVO CORRENTE

(3.6) Crediti Commerciali

I crediti commerciali verso clienti sono così dettagliati:

Crediti commerciali	31/12/2016	31/12/2015
Crediti verso clienti	8.430	7.076
Totale crediti verso clienti	8.430	7.076
Lavori in corso su ordinazione	976	536
Totale crediti commerciali netti	9.406	7.612

L'ammontare complessivo di 9.406 Euro migliaia è principalmente imputabile ai crediti maturati a fronte della concessione delle prime due licenze, avvenuta nella seconda metà del 2015.

La parte più rilevante del saldo al 31 dicembre 2016 dei lavori in corso è rappresentata dal progetto di ricerca commissionato dal Gruppo Eridania Sadam S.p.A. per definire ed ottimizzare la produzione di Acido Levulinico (progetto iniziato nel corso dell'esercizio 2015).

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore di presunto realizzo è stato ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, accantonato nel corso dell'esercizio 2015 per un valore pari a 70 Euro migliaia.

(3.7) Altre attività correnti

Il dettaglio delle altre attività correnti è il seguente:

Altre attività correnti	31/12/2016	31/12/2015
Crediti tributari	1.344	385
Crediti verso altri	255	311
Risconti attivi	118	102
Totale altre attività correnti	1.717	798

La voce crediti tributari al 31 dicembre 2016 è costituita dal credito IVA della Capogruppo, pari nel 2016 a 335 Euro migliaia (296 Euro migliaia al 31 dicembre 2015), dal credito IVA della controllata pari ad Euro migliaia 14, dal credito d'imposta per attività di R&S svolta dalla Capogruppo pari ad Euro migliaia 629 e dai crediti verso l'Erario per acconti d'imposta versati in misura eccedente rispetto alle imposte di competenza 2016 per Euro migliaia 366.

I risconti attivi sono costituiti prevalentemente (Euro 105 migliaia) da costi di consulenza aventi competenza ripartita tra l'esercizio in corso e quello successivo.

I crediti verso altri, diminuiti di Euro migliaia 56 rispetto all'esercizio precedente, fanno riferimento principalmente ad anticipi corrisposti a fornitori (Euro 84 migliaia) e ad un contributo regionale per Euro 161 migliaia.

(3.8) Attività finanziarie correnti, disponibilità liquide e passività finanziarie

(Migliaia di euro)	31/12/2016	31/12/2015
Cassa	22	23
Depositi bancari	4.034	8.617
Liquidità	4.056	8.640

<i>Crediti finanziari correnti</i>	-	-
Debiti bancari correnti		
Parte corrente dell'indebitamento non corrente	316	332
Altri debiti finanziari correnti	9	7
<i>Indebitamento finanziario</i>	(325)	(339)
POSIZIONE FINANZIARIA CORRENTE NETTA	3.731	8.301
Debiti bancari non correnti	353	612
	-	-
Altri debiti non correnti	33	44
Indebitamento finanziario non corrente	(386)	(656)
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	3.345	7.645

Il Gruppo ha in essere al 31/12/2016 cinque finanziamenti (come meglio descritto alla nota 3.9) e un contratto di leasing, contabilizzato secondo il metodo finanziario in ossequio al principio contabile internazionale IAS 17.

(3.9) Patrimonio Netto

Il dettaglio del Patrimonio Netto è il seguente:

(Migliaia di euro)	31/12/2016	31/12/2015
Capitale Sociale	147	146
Capitale Sociale	147	146
Riserva da sovrapprezzo	12.490	11.984
Altre riserve	12.490	11.984
Riserva Legale	29	17
Riserva Straordinaria	1.566	427
Risultati esercizi precedenti	- 127	216
Risultato dell'esercizio	358	3.009
Utili portati a nuovo	1.826	3.669
TOTALE PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO	14.463	15.799
Capitale e riserve di terzi	-	-
Risultato economico di terzi	-	-
TOTALE PATRIMONIO NETTO DI TERZI	-	-
TOTALE PATRIMONIO NETTO	14.463	15.799

Il Capitale Sociale è incrementato di Euro migliaia 1 a seguito dell'esercizio dei Warrant Bio-On S.p.A. 2015-2017, come già citato nella precedente nota "informazioni generali", nel secondo periodo di esercizio degli stessi (1 maggio - 15 maggio 2016); l'esercizio dei Warrant ha fatto sì che la Riserva da Sovrapprezzo sia incrementata di Euro migliaia 506.

La Riserva Legale e la Riserva Straordinaria si sono incrementate rispettivamente di Euro migliaia 12 e 1.139 per destinazione dell'utile 2015 non distribuito come dividendi.

La Società, come deliberato in sede di approvazione da parte degli azionisti del Bilancio 2015, ha distribuito quota parte dell'utile di Euro 3.009 migliaia per Euro 2.200 migliaia.

PASSIVO NON CORRENTE

(3.10) Passività finanziarie a lungo termine

L'importo delle Passività finanziarie a lungo termine è il seguente:

(Migliaia di euro)	31/12/2016	31/12/2015
Passività finanziarie a lungo termine	385	656
Passività finanziarie a lungo termine	385	656

La Società ha in essere al 31/12/2016 i seguenti finanziamenti a medio–lungo termine:

- mutuo chirografario Carisbo per Euro 500 migliaia, con piano di ammortamento alla francese indicizzato al tasso di interesse Euribor 3 mesi e spread 2%, rate trimestrali posticipate scadenti il 13 marzo 2020. Debito residuo al 31 dicembre 2016: Euro migliaia 325;
- mutuo chirografario con Mediocredito per Euro 200 migliaia, con piano di ammortamento alla francese indicizzato al tasso di interesse Euribor 3 mesi e spread 3%, rate trimestrali posticipate scadenti il 30 giugno 2017. Debito residuo al 31 dicembre 2016: Euro migliaia 33;
- mutuo chirografario Banca di Bologna per Euro 500 migliaia, con piano di ammortamento alla francese indicizzato al tasso di interesse Euribor 3 mesi e spread 2%, rate mensili posticipate scadenti il 4 giugno 2018. Debito residuo al 31 dicembre 2016: Euro migliaia 254;
- finanziamento FCA Bank per Euro 24 migliaia con piano di ammortamento indicizzato al tasso di interesse 1,31% rate mensili posticipate scadenti il 27 dicembre 2020. Debito residuo al 31 dicembre 2016: Euro migliaia 19;
- finanziamento FCA Bank per Euro 41 migliaia con piano di ammortamento indicizzato al tasso di interesse 2,97% rate mensili posticipate scadenti il 28 agosto 2020. Debito residuo al 31 dicembre 2016: Euro migliaia 37.

In tale voce è stata classificata la quota con scadenza a lungo termine (oltre un anno), mentre la restante quota è stata classificata tra le Passività finanziarie a breve termine, commentate alla nota 3.13.

La Società ha inoltre sottoscritto nel corso dell'esercizio 2015 un contratto di leasing per l'acquisto di un automezzo aziendale per l'importo complessivo di Euro 71 migliaia; in ossequio allo IAS 17 viene classificata tra le passività finanziarie a lungo termine la quota capitale che dovrà essere restituita oltre i 12 mesi e pari ad Euro migliaia 33.

La composizione della posizione finanziaria netta è esposta nella nota 3.7.

(3.11) Fondo benefici a dipendenti

L'importo del Fondo benefici a dipendenti è il seguente:

(Migliaia di euro)	31/12/2016	31/12/2015
Fondo benefici a dipendenti	94	60
Totale fondo benefici a dipendenti	94	60

La movimentazione del fondo in oggetto è la seguente:

(Migliaia di euro)	31/12/2016	31/12/2015
Valore del fondo TFR al primo gennaio	60	40
Liquidazioni ed anticipazioni pagate nell'esercizio	(8)	(9)
Incrementi	42	29
Totale	94	60

Il fondo accantonato rappresenta l'effettiva passività del Gruppo al 31/12/2016 verso i dipendenti in forza alla Capogruppo Bio-On a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

(3.12) Fondi per rischi e oneri

Il dettaglio dei fondi per rischi e oneri è riportato di seguito:

(Migliaia di euro)	31/12/2016	31/12/2015
Valore dei fondi al primo gennaio	1.100	-
Incremento	150	1.100
Utilizzo	(200)	-
Totale	1.050	1.100

La voce "Fondi per rischi e oneri", al 31/12/2016, pari a Euro migliaia 1.050, si riferisce quanto ad Euro 800 migliaia al fondo garanzia per i probabili costi che si stima saranno sostenuti per adempiere gli impegni contrattuali sulle vendite realizzate alla data di bilancio e quanto ad Euro migliaia 250 al fondo rischi legali appostato in relazione ad un contenzioso in essere alla data di chiusura del bilancio, poidefinito nei primi mesi del 2017.

L'incremento di Euro migliaia 150 riflette l'ammontare concordato e definito tra le parti nei primi mesi del 2017 a cessazione del contenzioso sopra menzionato. Il decremento di Euro 200 migliaia si riferisce al parziale rilascio del fondo rischi accantonato al 31 dicembre 2015 sulla base delle stime di rischio tecnico-legale redatte ai fini di stimare potenziali passività legate alle licenze cedute. La conclusione dei PDP avvenuta nel corso del 2016 ha consentito di rivedere tali stime, consentendo una riduzione del fondo originariamente stanziato.

PASSIVO CORRENTE

(3.13) Passività finanziarie a breve termine

(Migliaia di euro)	31/12/2016	31/12/2015
Passività finanziarie a breve termine	325	339
Passività finanziarie a breve termine	325	339

Come descritto più dettagliatamente nella nota 3.10, tale voce comprende la quota a breve termine dei finanziamenti in essere al 31/12/2016 e del debito relativo al contratto di leasing sottoscritto per l'acquisizione di un automezzo aziendale.

(3.14) Debiti commerciali

La voce debiti commerciali comprende i debiti per forniture di servizi e prodotti e può essere dettagliata come segue:

(Migliaia di euro)	31/12/2016	31/12/2015
Fornitori italiani ed esteri	1.101	852
Totale debiti commerciali	1.101	852

I debiti verso fornitori sono comprensivi delle fatture da ricevere, e sono legati all'acquisto di beni e servizi da parte del Gruppo.

(3.15) Passività tributarie

Le passività per imposte correnti si riferiscono alle passività per imposte certe e determinate, al netto degli acconti versati nel corso dell'esercizio e delle ritenute d'acconto subite.

La voce è a zero nell'esercizio 2016, essendo le imposte di competenza risultate inferiori agli acconti versati, classificati tra i crediti tributari.

(3.16) Altre passività correnti

Il dettaglio delle altre passività correnti è riportato di seguito:

(Migliaia di euro)	31/12/2016	31/12/2015
Debiti verso Istituti di Previdenza e Assistenza	35	22
Acconti	45	94
Altri debiti diversi	337	157
Ratei e risconti passivi	52	2
Altre passività correnti	469	275

I "debiti verso Istituti di previdenza e assistenza" si riferiscono principalmente ai debiti in essere per ritenute e contributi sulle retribuzioni di dicembre 2016.

Gli "altri debiti diversi" fanno riferimento alle retribuzioni dei dipendenti di dicembre 2016 e alle relative ritenute fiscali.

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

(3.17) Ricavi

Nei ricavi delle vendite per l'esercizio 2016 sono iscritti i proventi derivanti dall'attività caratteristica del Gruppo; nella fattispecie, lo studio di specifiche applicazioni industriali di nuove tecnologie PHAs per conto di clienti terzi (Euro 120 migliaia), Process Design Packages (Euro 317 migliaia), ricerca a favore di clienti (Euro 500 migliaia), studi di fattibilità (Euro 717 migliaia), avanzamento contratti di ricerca e avvio di nuove commesse (Euro 440 migliaia) e cessione di un diritto (Euro 2.350 migliaia), di seguito commentato.

In data 29 dicembre 2016 la Società ha sottoscritto con un cliente un contratto di cessione del diritto di opzione per il futuro ingresso in un progetto innovativo sviluppato dal Gruppo Bio-On. Tale ingresso è atteso realizzarsi attraverso la futura acquisizione, da parte del cliente, di quote - inizialmente di minoranza - del veicolo societario all'interno del quale sarà sviluppato il progetto. Il corrispettivo per la cessione del diritto di opzione, pari ad Euro 2.350 migliaia (incassato in data 7 febbraio 2017), potrebbe dover essere restituito in caso di mancata realizzazione del progetto entro il 30 settembre 2018. Il corrispettivo include la remunerazione per lo studio di fattibilità del progetto, i cui elementi principali sono stati consegnati al cliente entro la data di bilancio, nonché la remunerazione per il futuro diritto d'uso gratuito, in altro sito produttivo, delle tecnologie e dei brevetti utilizzati nel progetto. Al 31 dicembre 2016 e alla data di redazione del presente bilancio, la Società ritiene di possedere le competenze tecniche e le disponibilità finanziarie necessarie a completare il progetto entro i termini contrattuali previsti e pertanto ha valutato remota l'eventualità di restituzione del corrispettivo per il mancato rispetto degli stessi. Per le considerazioni di cui sopra, gli Amministratori hanno ritenuto soddisfatte le condizioni per registrare il corrispettivo nella voce ricavi di vendita.

(3.18) Altri ricavi

Negli "Altri ricavi" nell'esercizio 2016 sono iscritti i contributi ricevuti per il progetto Sea Front e Procoelev dei quali si è trattato precedentemente, riaddebiti di costi a clienti previsti contrattualmente e altri ricavi inerenti la gestione ordinaria dell'impresa.

(3.19) Costi per servizi

(Migliaia di euro)	31/12/2016	31/12/2015
Acquisti di servizi	906	398
Gestione veicoli aziendali	59	56
Prestazioni di lavoro autonomo	850	433
Spese amministrative e commerciali	473	396
Costi commessa	-	1.000
Godimento beni di terzi	85	61
Costi per servizi	2.373	2.344

Gli acquisti di servizi da terzi si riferiscono alle spese di ricerca e sviluppo affidate a Enti Universitari e ricercatori italiani ed esteri, incrementate nel corso dell'esercizio a fronte degli sviluppi nella ricerca dell'applicabilità del PHA di Bio On.

I costi di prestazione di lavoro autonomo sono in aumento rispetto all'esercizio precedente per effetto del sostenimento di spese professionali non ricorrenti sostenute per l'assistenza legale e tecnica fornita nella valutazione e analisi di aziende del settore, finalizzata a possibili acquisizioni.

La voce "Acquisti di servizi" è esposta al netto del contributo ricevuto dalla Società (Euro migliaia 459) come credito d'imposta per l'attività di ricerca e sviluppo svolta.

(3.20) Costi per il personale

(Migliaia di euro)	31/12/2016	31/12/2015
Salari e Stipendi	1.261	1.101
Oneri sociali	139	164
Accantonamento fondo benefici dipendenti	42	29
Capitalizzazione costo personale per progetti di sviluppo	-	(201)
Costo per il personale	1.442	1.093

I costi del personale comprendono anche gli emolumenti agli Amministratori e a collaboratori, e nel 2015 erano parzialmente rettificati per la componente di lavoro afferente a specifici progetti di sviluppo allora capitalizzata.

La voce "Salari e stipendi" è esposta al netto del contributo ricevuto dalla Società (Euro migliaia 95) come credito d'imposta per l'attività di ricerca e sviluppo svolta.

Il numero medio dei dipendenti al 31 dicembre 2016 ed al 31 dicembre 2015 è il seguente:

	2016	2015
Quadri	1	0
Altri	11	10
Totale	12	10

(3.21) Ammortamenti, Accantonamenti e svalutazioni

Il dettaglio della voce è il seguente:

(Migliaia di euro)	31/12/2016	31/12/2015
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	191	92
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	197	138
Accantonamenti a fondo svalutazione crediti	0	(70)
Totale ammortamenti e svalutazioni	388	300

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali e immateriali sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva; per quanto riguarda le immobilizzazioni immateriali, si rimanda inoltre al commento contenuto nel paragrafo 3.2.

Le svalutazioni effettuate nel corso d'esercizio precedente riguardavano i crediti iscritti nell'attivo circolante, come anticipato al paragrafo 3.5.

(3.22) Altri costi

La voce "altri costi" riguarda principalmente sopravvenienze passive ordinarie, imposte e spese varie e altri costi minori.

(3.23) Proventi ed oneri finanziari

Di seguito si riporta il dettaglio:

(Migliaia di euro)	31/12/2016	31/12/2015
Interessi attivi	5	9
Utili su cambi	0	0
Proventi Finanziari	5	9
Interessi ed oneri bancari	-	-
Svalutazione partecipazioni	(13)	
Interessi su leasing	(2)	-2
Interessi e altri oneri finanziari	(34)	(22)
Perdite su cambi	(10)	(13)
Oneri Finanziari	(59)	(37)
Proventi/(Oneri) Finanziari Netti	(54)	(28)

La voce proventi finanziari è determinata da interessi attivi di conto corrente legati alla liquidità depositata. La voce oneri finanziari comprende interessi finanziari sui finanziamenti accesi, perdite su cambi, e la svalutazione della partecipazione nella collegata Sebiplast, effettuata applicando il metodo del patrimonio netto.

(3.24) Imposte

Il dettaglio della voce "Imposte sul reddito" è il seguente:

(Migliaia di euro)	31/12/2016	31/12/2015
Imposte correnti	7	938

TOTALE IMPOSTE CORRENTI	7	938
Imposte differite / (anticipate)	17	(469)
Saldo imposte nette	24	469

Le imposte correnti, pari ad Euro 7 migliaia, si riferiscono al costo per IRAP della Capogruppo. L'assenza di carico fiscale per IRES è connessa ad un imponibile fiscale negativo per la Capogruppo, anche determinato dalla non imponibilità fiscale di un credito d'imposta per ricerca e sviluppo contabilizzato dalla Capogruppo. Le imposte differite, ammontano ad Euro migliaia 17, come risultato netto delle imposte anticipate e differite stanziare, relative alle voci rappresentate nella tabella di seguito:

Imposte anticipate	31/12/2015	Acc.ti	Utilizzi	31/12/2016
Perdite fiscali	-	170	-	170
Costi commessa	279	-	-	279
Fondo rischi e oneri	324	42	(56)	310
Spese quotazione	256	-	(144)	112
Altre	-	7	-	7
Imposte anticipate	859	219	(200)	878

Imposte differite	31/12/2015	Acc.ti	Utilizzi	31/12/2016
Contributi in conto esercizio		45	-	45
Ricerca e sviluppo	9	-	(9)	-
Differenze cambio attive non realizzate	-	-	-	-
Imposte differite	9	45	(9)	45

EFFETTO A CONTO ECONOMICO		Acc.ti	Utilizzi	
Imposte anticipate	-	219	(200)	19
Imposte differite	-	45	(9)	36
Effetto NETTO	-	174	(191)	(17)

Garanzie

Non esistono al 31 dicembre 2016 garanzie rilasciate dal Gruppo.

(3.25) Utile per azione

L'utile per azione base è rappresentato dall'utile netto dell'esercizio attribuibile agli azionisti possessori di azioni ordinarie, tenuto conto della media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione nell'esercizio.

Il numero medio di azioni in circolazione nell'esercizio chiuso al 31/12/2016 tiene conto dell'esercizio dei Warrant e delle opzioni Bonus Share concluso in data 15/05/2016.

L'utile per azione diluito si ottiene attraverso la rettifica della media ponderata delle azioni in circolazione, per tener conto di tutte le azioni ordinarie potenziali con effetto di diluizione (es. emissione di diritti di opzione, bonus share, warrant, ecc.).

Di seguito la riconciliazione tra il numero medio di azioni in circolazione al 31/12/2016 e gli effetti diluitivi considerati nel calcolo dell'utile per azione diluito:

A	Utile complessivo del gruppo al 31/12/2016	357.689
B	N° azioni medie in circolazione al 31/12/2016	14.630.234
C1	<u>Warrant</u>	11.866.272
C	Azioni diluite (B + C1)	26.496.506
(A / B)	Utile base per azione	0,024
(A / C)	Utile per azione diluito	0,013

Si è assunto l'integrale esercizio dei Warrant e la correlata integrale sottoscrizione delle Azioni di Compendio da parte di tutti i soci a cui i Warrant sono stati attribuiti.

(3.26) IFRS 7 - Analisi degli strumenti finanziari

L'IFRS 7 richiede informazioni integrative riguardanti la rilevanza degli strumenti finanziari in merito alla performance ed alla posizione finanziaria di un'impresa.

Tali informazioni incorporano alcuni requisiti precedentemente inclusi nel principio contabile IAS 32 - Strumenti finanziari: esposizione in bilancio ed informazioni integrative. Il principio contabile richiede informazioni relative al livello di esposizione di rischio derivante dall'utilizzo di strumenti finanziari ed una descrizione degli obiettivi, delle politiche e delle procedure poste in atto dal management al fine di gestire tali rischi.

La posizione finanziaria netta (PFN) al 31 dicembre 2016 è pari a 3.346 Euro migliaia, con una diminuzione di 4.300 Euro migliaia, come riflesso nel rendiconto finanziario.

La composizione della PFN al 31 dicembre 2016 è esposta al paragrafo 3.7.

Classi degli strumenti finanziari (IFRS 7 par. 6)

Nelle tabelle che seguono, si evidenziano la natura e l'entità dei rischi derivanti dagli strumenti finanziari con riferimento al bilancio consolidato alla data del 31 dicembre 2016 e del 31 dicembre 2015.

31/12/2016	Debiti e Crediti	Totale	Fair Value
Attività non correnti			
Attività non correnti	10	10	10
Attività correnti			
Crediti Commerciali	9.406	9.406	9.406
Attività finanziarie correnti	-	-	-
Disponibilità liquide ed Equivalenti	4.056	4.056	4.056
Altre attività correnti	1.717	1.717	1.717
Totale	15.189	15.189	15.189
Passività correnti			
Passività finanziarie a breve termine	325	325	325
Debiti commerciali	1.101	1.101	1.101
Passività tributarie	-	-	-
Altre passività correnti	469	469	469
Passività non correnti			
Passività finanziarie a lungo termine	385	385	385
Totale	2.280	2.280	2.280

31/12/2015	Debiti e Crediti	Totale	Fair Value
Attività non correnti			
Attività non correnti	10	10	10
Attività correnti			
Crediti Commerciali	7.612	7.612	7.612
Attività finanziarie correnti	-	-	-
Disponibilità liquide ed Equivalenti	8.640	8.640	8.640
Altre attività correnti	798	798	798
Totale	17.060	17.060	17.060
Passività correnti			
Passività finanziarie a breve termine	339	339	339
Debiti commerciali	852	852	852
Passività tributarie	839	839	839
Altre passività correnti	275	275	275
Passività non correnti			
Passività finanziarie a lungo termine	656	656	656
Altre passività non correnti	-	-	-
Totale	2.961	2.961	2.961

		31/12/2016	Liquidità	Tasso	Cambio	Prezzo	Credito
Attività non correnti							
Attività finanziarie non correnti	Attività finanziarie non correnti	10					X
Attività correnti							
Attività finanziarie correnti	Attività finanziarie correnti	-					X
Crediti Commerciali	Crediti verso Clienti	9.406			X		X
Altre attività correnti		1.717					
Disponibilità liquide ed Equivalenti	Depositi bancarie Posatali	4.034		X			X
	Valori in cassa	22		X			
Passività correnti							
Debiti Verso Banche	Finanziamenti	323	X	X			
	Banche passive	-		X			
Debiti verso fornitori	Debiti commerciali	1.101	X				
	Debiti verso parti correlate	-	X				
Passività tributarie	Passività tributarie	-	X	X			
Altre passività correnti		469	X				
Debiti verso società di Leasing	Quote a breve leasing finanziario	2	X	X			
Passività non correnti							
Debiti Verso Banche	Finanziamenti	352	X	X			
Debiti verso società di Leasing	Quote a lungo leasing finanziario	33	X	X			

		31/12/2015	Liquidità	Tasso	Cambio	Prezzo	Credito
Attività non correnti							
Attività finanziarie non correnti	Attività finanziarie non correnti	10					
Attività correnti							
Attività finanziarie correnti	Attività finanziarie correnti	-					X
Crediti Commerciali	Crediti verso Clienti	7.612			X		X
Altre attività correnti		798					
Disponibilità liquide ed Equivalenti	Depositi bancarie Posatali	8.617		X			X
	Valori in cassa	23		X			
Passività correnti							
Debiti Verso Banche	Finanziamenti	332	X	X			
Debiti verso fornitori	Debiti commerciali	852	X				
Passività tributarie	Passività tributarie	839	X				
Altre passività correnti		275	X				
Debiti verso società di Leasing	Quote a breve leasing finanziario	7	X	X			
Passività non correnti							
Debiti Verso Banche	Finanziamenti	612	X	X			
Debiti verso società di Leasing	Quote a lungo leasing finanziario	44	X	X			

Rischio di credito

Il rischio di credito rappresenta l'esposizione a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti sia commerciali, che finanziarie.

La massima esposizione al rischio di credito per il Gruppo al 31 dicembre 2016 è rappresentata dal valore contabile delle attività indicate nella tabella di seguito riportata:

	31/12/2016	31/12/2015
Altre Attività non correnti	10	10
Crediti Commerciali	9.476	7.612
Altre attività correnti	1.717	798
Totale Lordo	11.203	8.420
Fondo svalutazione crediti commerciali	(70)	(70)
Totale	11.133	8.350

I crediti commerciali al 31 dicembre 2016 sono relativi per Euro migliaia 976 (Euro migliaia 535 al 31 dicembre 2015) alla percentuale di completamento delle commesse in essere alla data di chiusura del bilancio.

La Società ha ritenuto congruo l'accantonamento di un fondo svalutazione crediti specifico di Euro migliaia 70 a fronte di alcuni crediti commerciali da tempo scaduti.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità è associato con la capacità di soddisfare gli impegni derivanti dalle passività finanziarie assunte dal Gruppo. Una gestione prudente del rischio di liquidità originato dalla normale operatività implica il mantenimento di un adeguato livello di disponibilità liquide, di titoli a breve termine e la disponibilità di fondi ottenibili mediante un adeguato ammontare di linee di credito.

L'obiettivo del Gruppo è quello di porre in essere una struttura finanziaria che, in coerenza con gli obiettivi di business, garantisca un livello di liquidità adeguato per il Gruppo stesso, minimizzando il relativo costo opportunità e mantenendo un equilibrio in termini di durata e di composizione del debito.

Le seguenti tabelle forniscono un'analisi per scadenza delle passività al 31 dicembre 2016 e 2015. Le varie fasce di scadenza sono determinate sulla base del periodo intercorrente tra la data di riferimento del bilancio e la scadenza contrattuale delle obbligazioni, al lordo degli interessi maturati al 31 dicembre. Gli interessi sono stati calcolati a seconda dei termini contrattuali dei finanziamenti.

Il Gruppo ha in essere cinque finanziamenti legati alla stipula di tre contratti di mutuo e di due finanziamenti sostenuti per l'acquisto di cespiti; in stato patrimoniale viene data esplicita indicazione della quota a breve termine e di quella a lungo termine.

al 31 dicembre 2016

Tipologie di Strumenti	Totali	<12 mesi	>12 mesi	> 24 mesi
Debiti commerciali	1.101	1.101	-	
Passività tributarie	-	-	-	
Altre passività correnti	469	469	-	
Passività finanziarie	710	325	385	
Totale	2.280	1.895	385	-

al 31 dicembre 2015

Tipologie di Strumenti	Totali	<12 mesi	>12 mesi	> 24 mesi
Debiti commerciali	852	852	-	
Passività tributarie	839	839	-	
Altre passività correnti	275	275	-	
Passività finanziarie	995	339	656	
Totale	2.961	2.305	656	-

Stante l'attuale valore positivo della Posizione Finanziaria Netta, non si ravvisa alcun rischio di liquidità.

Rischio di tasso di interesse

Il Gruppo, avendo in essere tre finanziamenti, è moderatamente esposto alle variazioni dei tassi di interesse su passività finanziaria a tasso variabile, riferibili all'area Euro.

Rischio di cambio

Non vi sono esposizioni di rilievo in valuta e quindi l'esposizione al rischio cambio è limitata.

Altre informazioni integrative

(3.27) Operazioni con parti correlate

Le tabelle riportano le transazioni patrimoniali ed economiche realizzate con parti correlate negli esercizi 2016 e 2015:

	<i>Crediti</i>		<i>Debiti</i>	
	2016	2015	2016	2015
(Migliaia di euro)				
Amministratori (retribuzione)			33	23
Amministratori (Anticipi)		49		
		49	33	23

	<i>Ricavi</i>		<i>Costi</i>	
	2016	2015	2016	2015
(Migliaia di euro)				
compensi Amministratori			720	720
			720	720

In particolare i rapporti con gli amministratori sono relativi a:

- Anticipi: erano stati riconosciuti negli esercizi precedenti anticipi agli Amministratori per note spese;
- Compensi amministratori
- Debiti per compensi non corrisposti entro la chiusura dell'esercizio.

(3.28) Passività potenziali

Alla data di chiusura di bilancio non si evidenziano situazioni o fattispecie da cui si ritiene possano generarsi passività future certe o probabili.

(3.29) Impegni

Il Gruppo conduce in affitto gli immobili in cui svolge la propria attività e noleggia beni strumentali per l'esercizio della propria attività. I relativi costi sono contabilizzati nel Conto Economico complessivo in base al principio di competenza economica, per complessivi 61 Euro migliaia.

(3.30) Eventi significativi avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non sono avvenuti eventi significativi a livello societario dal 1° gennaio 2017 alla data odierna. Relativamente alle attività aziendali svolte, si rimanda a quanto esposto in relazione sulla gestione.